

Prot.26/2006

Bologna, 19.01.2006

Agli Organi di Informazione
LL.SS.

COMUNICATO STAMPA

Il Consigliere Regionale di **A.N. Gioenzo Renzi**, componente della Commissione Politiche Economiche, in merito alla delicata questione della chiusura degli zuccherifici in Emilia Romagna e dall'assordante silenzio dell'Assessore Rabboni, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

“Dopo un’analisi approfondita dei dati forniti dall’Assessorato dell’Agricoltura e dopo un confronto con una rappresentanza degli Agricoltori Trasversali, credo che la proposta della Regione Emilia Romagna, che verrà portata all’attenzione del Ministro Alemanno:

- Quattro impianti con elevata capacità produttiva, nei tre bacini dell’Emilia, della Romagna e del Ferrarese -; è un bello slogan, ma non esprime la volontà politica e il coraggio di assumersi le proprie responsabilità dicendo realmente come stanno le cose, anche se sono notizie spiacevoli da sentire.

Ci domandiamo, cosa hanno risposto gli industriali degli stabilimenti emiliano – romagnoli a fronte di questa proposta?

È vero che secondo le intenzioni degli industriali probabilmente gli stabilimenti che rimarranno aperti sono solo nell’area Emilia?

Come si fa a formulare una proposta da portare al Ministro delle Politiche Agricole e chiedere il sostegno di tutte le forze politiche senza essersi confrontati con chi ha le proprietà degli stabilimenti?

Noi riteniamo più opportuno trovare prima una linea comune con gli industriali, e su base di quella scelta effettuare dei piani di riconversione che coinvolgano gli agricoltori nella definizione degli accordi di filiera, in grado di collegare strettamente i produttori di biomasse vegetali con i trasformatori di energia, affinché ci sia la possibilità di ricavare un adeguato reddito per tutti e nello stesso tempo trovare la forma di riconversione industriale in grado di assorbire il maggior numero di posti di lavoro possibili.

Una volta che la Regione avrà in mano un progetto simile, sicuramente una questione importante, da porre al Ministero, sarà la definizione delle percentuali su cui verranno erogati gli incentivi considerando anche il caso in cui l’impianto mantenesse lo stoccaggio e il confezionamento dello zucchero, questione fondamentale dal punto di vista occupazionale, oltre che la detrazione del surplus di produzione di questi ultimi anni in prospettiva della campagna del 2006.”

L’Ufficio Stampa